



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI
- Settore delle Relazioni -

Protocollo n. 899 .I

Firenze, 09/01/2015

<input type="checkbox"/> e-mail	<input type="checkbox"/> serv. postale
<input type="checkbox"/> a mano	<input type="checkbox"/> fax

Ai Direttori degli Istituti Penitenziari
del distretto

Ai Direttori degli UEPE
del distretto

Ai Dirigenti degli Uffici del Prap
Sede

Alle Organizzazioni Sindacali:
S.A.P.Pe.
Segreteria Regionale Toscana
toscana@sappe.it

O.S.A.P.P.
Segreteria Regionale Toscana
lorenzotraettino@yahoo.it

U.I.L. - P.A./P.P.
Coordinamento Regionale Toscana
toscana@polpenuil.it
firenze@polpenuil.it

Si.N.A.P.Pe.
Segreteria Regionale Toscana
schiavone.giovanni@alice.it

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Coordinamento Regionale Toscana
ugltoscana@uglpoliziapenitenziaria.it

C.I.S.L. - F.N.S.
Segreteria Regionale Toscana
fns.toscana@cisl.it

C.G.I.L. - F.P./P.P.
Coordinamento Regionale Toscana
fp.regionale@tosc.cgil.it
segreteria generale@sippe.it

F.S.A.- C.N.P.P.
Segreteria Regionale Toscana
toscana@cnpp.it



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI
- Settore delle Relazioni -

Oggetto: Accordo sui criteri per la mobilità del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria della Regione Toscana

Si trasmette copia dell'Accordo siglato in data 9 gennaio 2015 con le OO.SS. a livello regionale per la fissazione dei criteri per la mobilità del personale di Polizia Penitenziaria.

L'Accordo costituisce parte integrante del P.I.R. Toscana e viene inviato a tutte le sedi periferiche, raccomandando in particolare alle Direzioni degli Istituti il rispetto di quanto previsto dall'art. 14 dell'Accordo, laddove si prevede che entro aprile 2015 in sede locale dovranno essere conclusi gli accordi decentrati recettivi del presente Accordo.

Pertanto tutte le sedi che dispongono di un Accordo locale vigente sulla mobilità del personale sono invitate a programmare nel termine richiesto la discussione sulla rivisitazione dell'Accordo locale, mentre le sedi che non sono dotate di un Accordo vigente utilizzeranno il riferimento del presente Accordo regionale al fine di normare la materia in sede locale.

Si raccomanda di dare adeguata diffusione al personale dei contenuti dell'Accordo raggiunto.

Cordiali saluti.

Il Provveditore
Carmelo Cantone



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

ACCORDO SUI CRITERI PER LA MOBILITA' DEL PERSONALE APPARTENENTE
AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA NELLA REGIONE TOSCANA

Visto l'art. 9 c. 2 AQN 2004, l'art. 2 c.1 P.I.R. Toscana;
Considerata la necessità di realizzare i principi contenuti nelle succitate norme pattizie in tema di equità e trasparenza nell'assegnazione del personale ai vari settori di servizio e di valorizzazione delle aspirazioni e delle attitudini professionali;
Considerato che l'assegnazione del personale ai singoli settori di servizio deve contemperare le esigenze organizzative e operative dell'amministrazione con le aspettative del personale

il Provveditore Regionale della Toscana
e
le OO.SS.

stipulano il presente accordo.

Art. 1
(Ambito di applicazione)

L'accordo disciplina i criteri e le procedure che riguardano la mobilità interna del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria nella Regione Toscana.

L'accordo si applica agli Uffici del Provveditorato, per tutti gli Istituti Penitenziari, gli Uffici e i Servizi della Regione e riguarda tutto il personale di Polizia Penitenziaria, nell'ambito del ruolo previsto dall'interpello.

L'assegnazione nei singoli posti servizio avviene tramite le procedure di interpello.

Eventuali deroghe a tali procedure sono rimesse alla contrattazione decentrata locale.

Art. 2
(Modalità di assegnazione al posto di servizio)

Per l'assegnazione al posto di servizio viene utilizzata la modalità dei bandi di interpello, distinti per ruolo di appartenenza, con la seguente strutturazione:

- la pubblicazione di due graduatorie, una provvisoria e una definitiva, secondo le modalità definite nei punti successivi;
- bandi separati: uno per il Ruolo degli Agenti/Assistenti; uno per il Ruolo dei



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

Sovrintendenti; uno per il Ruolo degli Ispettori e uno per il Ruolo dei Commissari, relativamente ai posti di servizio individuati dalla contrattazione decentrata per ogni singolo ruolo e indicati nel bando.

- c. Il bando di interpello per tutto il personale dei vari ruoli viene pubblicato a cadenza annuale entro e non oltre il 30 di settembre.

Oltre alla pubblicazione all'albo, dell'emanazione del bando e della pubblicazione delle graduatorie provvisorie e definitive, verrà data comunicazione a tutto il personale di Polizia Penitenziaria assente a qualsiasi titolo e contestualmente alle OO.SS. .

Art. 3
(Interpelli)

I posti di servizio soggetti ad interpello vengono individuati dai direttori delle sedi attraverso accordi con le OO.SS ex art. 9 c. 2 AQN 2004 e protocollo di intesa locale.

L'accordo individuerà i posti di servizio non soggetti a rotazione poiché richiedono particolari attitudini e capacità professionali, fissando i criteri per le loro competenze e stabilirà altresì i posti di servizio soggetti a rotazione, precisandone modalità di accesso e durata nell'incarico.

Art. 4
(Procedure per l'attuazione degli interpelli)

Gli interpelli vengono banditi entro il 30 di settembre di ogni anno per i posti di servizio individuati nell'accordo locale e hanno validità per l'intero anno solare successivo.

Gli accordi locali per la mobilità dovranno prevedere il termine minimo di vacanza del posto di servizio che richieda la sostituzione tramite le graduatorie degli interpelli.

La graduatoria definitiva sarà resa pubblica entro il 15 dicembre.

In questa prima fase vengono raccolte le domande del personale interessato.

Al fine di garantire adeguate informazioni a tutto il personale il bando di interpello annuale è affisso negli albi della direzione per almeno venti giorni. La direzione provvede ad informare il personale che è risultato assente per un periodo superiore a venti giorni con modalità idonee a provare l'avvenuta comunicazione.

Il provvedimento con il quale viene indetto l'interpello deve contenere le seguenti indicazioni:

- Requisiti richiesti per la competenza del posto di servizio, con indicazione della durata dell'incarico.
- Termine di scadenza utile per la presentazione delle domande e luogo di presentazione.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

Art. 5
(Punteggi e graduatorie)

I criteri di valutazione dei titoli sono quelli di seguito indicati. Allo scopo si specifica che i titoli posseduti alla data di scadenza del bando contribuiscono alla determinazione del punteggio ai fini della graduatoria che scaturisce dalla procedura d'interpello, secondo le seguenti modalità:

A) titolo di studio

Master 2° livello	punti	6,00
Master 1° livello	punti	5,50
Laurea magistrale (vecchio ordinamento o specialistica)	punti	5,00
Laurea triennale	punti	4,00
Diploma di scuola superiore	punti	3,00
Diploma di qualifica professionale	punti	2,00
Licenza media	punti	1,00

B) Corsi o attestati informatici

Patente Europea ECDL	punti	1,50
Attestato all'uso del PC conseguito presso Enti di formazione accreditati o presso l'amministrazione penitenziaria	punti	1,00

La patente europea ingloba l'attestato all'uso del PC per cui i punteggi non sono cumulabili. Saranno presi in considerazione gli attestati rilasciati da enti pubblici riconosciuti.

C) Corsi o attestati

Corsi con attestati rilasciati da Enti pubblici riconosciuti, strettamente attinenti al posto di servizio soggetto a interpello	punti	1,00
---	-------	------

D) Anzianità di servizio

1) Per ogni anno di anzianità di servizio	punti	0,40
---	-------	------

Frazioni di tempo superiori a mesi 6 vengono considerati anni 1 di servizio.

E) Sostituzioni

A coloro che sono legittimamente individuati quali sostituti che abbiano espletato nell'arco dell'anno precedente a quello di vigenza della graduatoria almeno 2 mesi, anche non continuativi, di sostituzione nel posto di servizio ad interpello verranno assegnati ulteriori punti 0,05 per ogni mese, fino ad un massimo di 0,30 punti.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

In caso di parità dopo la somma dei punteggi dei titoli viene valutata favorevolmente la maggiore anzianità nel ruolo richiesto. Viene successivamente valutata positivamente la minor età anagrafica.

Art. 6

(Specifiche per la partecipazione agli interpelli)

Il personale distaccato da altra sede può partecipare agli interpelli. A parità di punteggio ha precedenza in graduatoria il personale assegnato alla sede.

Il personale vincitore d'interpello dovrà accettare o rifiutare entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, salvo casi eccezionali debitamente motivati. La contrattazione decentrata potrà stabilire i termini e la modalità per l'assunzione effettiva dell'incarico.

Il personale vincitore che abbia accettato l'incarico e superato il periodo di prova, per anni due ovvero per la durata prevista dell'incarico se superiore, non potrà partecipare ad altri interpelli per la copertura ad altri posti di servizio. In ogni caso al termine dell'incarico ricoperto non potrà partecipare per un anno ad altro interpello per lo stesso posto di servizio.

L'accettazione dell'incarico determina la decadenza dalle altre graduatorie a cui si è partecipato.

In caso di assenza o distacco in uscita da parte del titolare dell'incarico si procederà alla sua sostituzione temporanea o definitiva con il primo collocato utilmente in graduatoria. L'assunzione dell'incarico temporaneo si trasforma in definitivo quando è trascorso un periodo di 6 mesi dell'assenza del titolare. Il periodo massimo è prorogato a 12 mesi se l'assenza è dovuto a distacco ex art. 7 DPR 254/99 o a motivi di salute.

Art. 7

(Periodo di prova)

Il personale vincitore dell'interpello è sottoposto ad un periodo di prova di massimo novanta giorni.

Nel caso in cui l'esito della prova sia negativo, il dipendente viene sollevato dall'incarico con provvedimento motivato del direttore.

Sia in caso di esito negativo del periodo di prova che di rinuncia dei termini indicati l'operatore viene assegnato ai servizi istituzionali a turno.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

Art. 8

(Interpelli straordinari o provvedimento motivato del direttore)

In caso di necessità immediata di coprire un posto di servizio, la direzione può, con provvedimento motivato da trasmettere contestualmente alle OO.SS., assegnare un operatore in via provvisoria fissando contestualmente un nuovo interpello, se esaurita l'ultima graduatoria vigente.

Il provvedimento motivato del direttore deve essere emesso anche nel caso di copertura di posti di servizio non soggetti ad interpello poiché attinenti in via diretta ed immediata alla salvaguardia dell'ordine e della sicurezza dell'istituto; così come individuati nell'accordo ex art. 3.

Art. 9

(Opposizioni)

Avverso la graduatoria provvisoria i partecipanti all'interpello possono presentare opposizione al direttore della sede entro dieci giorni dalla notifica della delibera, dandone contestuale informazione ai contro interessati per il tramite della segreteria di appartenenza. La direzione provvederà alla notifica con gli accorgimenti di cui al c. 5 dell'art. 4 del presente accordo

Se la decisione all'opposizione conferma la graduatoria impugnata, l'interessato può presentare ricorso gerarchico al Provveditore Regionale avverso la graduatoria definitiva dandone contestuale informazione agli interessati per il tramite della segreteria di appartenenza.

Viene fatto salvo all'eventuale esito favorevole per il dipendente, il proprio pieno reintegro nella graduatoria per i relativi effetti applicativi.

Art. 10

(Accettazione dell'incarico)

Qualora si rendano contemporaneamente disponibili più posti di servizio sottoposti ad interpello, tra quelli cui il dipendente ha partecipato, ciò verrà specificato nell'atto di notifica in modo da garantire la possibilità di scelta.

Il posto di servizio che si rende disponibile vede inserito il nuovo personale, in funzione della dotazione organica definita in sede di contrattazione decentrata locale.

All'atto dell'accettazione dell'incarico, il personale utilmente collocato in graduatoria verrà contestualmente inserito nel posto di servizio entro ed non oltre quindici giorni.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

Art. 11
(Pari opportunità)

Fatta salva la funzionalità dei posti di servizio nei reparti detentivi così come stabilita in sede di contrattazione decentrata locale, nel rispetto del principio delle pari opportunità e della normativa in vigore, nessuna preclusione è consentita in sede di interpello per l'accesso ai posti di servizio individuati dalla contrattazione decentrata. Pertanto, laddove non siano previste preclusioni, si procederà con la stesura di un'unica graduatoria.

Art. 12
(Personale con Riforma parziale)

Per il personale con riforma parziale può essere previsto l'inserimento in soprannumero in determinati settori di servizio nel caso in cui siano già coperti gli organici degli altri settori in cui possono essere inseriti.

Art. 13
(Titoli di partecipazione)

Tutti i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e valgono per il personale di tutti i ruoli della polizia penitenziaria.

Art. 14
(Norma Transitoria e Finale)

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti.

Le direzioni degli istituti attiveranno le procedure tese alla realizzazione del nuovo accordo decentrato locale recettivo della presente intesa regionale che costituisce parte integrante del vigente P.I.R..

Entro aprile 2015 dovranno essere conclusi gli accordi di cui al comma precedente al fine di realizzare nello stesso anno l'avvio delle procedure per la mobilità interna.

Fino alla stipula dei succitati accordi rimangono in vigore le intese vigenti.

Eventuali controversie sulla interpretazione del presente accordo dovranno essere sottoposte al tavolo regionale che fornirà interpretazione autentica.

Il presente accordo non si applica per la mobilità in entrata per i Nuclei di Traduzione e Piantonamenti, allo stato attuale regolamentata dal Decreto Provveditoriale n. 234 del 2000.

Il tavolo regionale farà una verifica su tale materia e sull'applicazione del presente Accordo entro la fine del 2015.

Firenze 9 gennaio 2015



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

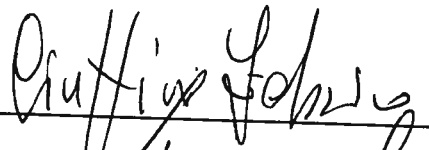
S.A.P.Pe.  _____

O.S.A.P.P. _____

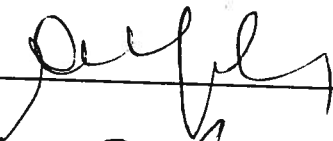
U.I.L. P.A. _____

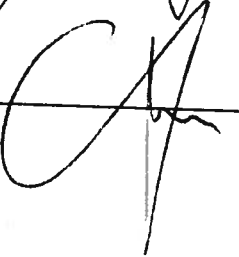
S.I.N.A.P.Pe. _____

U.G.L. P.P. _____

C.I.S.L.-F.N.S.  _____

C.G.I.L. - F.P./P.P.  _____

F.S.A. - C.N.P.P.  _____

Parte Pubblica  _____

Firenze 9 gennaio 2015